

Testo unico modificato dal governo in modo da vanificare i controlli sulla regolarità nei cantieri

Sicurezza, il Durc non serve più

Sindacati e Ance chiedono un incontro al ministro Damiano

DI SIMONETTA SCARANE

La sicurezza nei cantieri edili resta in primo piano dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, in discussione da mesi tra i sindacati Filca Cisl, Feneal Uil e Fillea Cgil e l'Ance, l'associazione nazionale dei costruttori edili, e l'annuncio dello sciopero generale della categoria di otto ore per il 24 aprile che riguarda un milione e 250 mila addetti. Ancora ieri, in Puglia, sono stati denunciati 51 titolari di imprese edili per violazioni delle norme a tutela della incolumità dei lavoratori. Divisi sul contratto da rinnovare, sindacati e Ance, invece, insieme hanno chiesto qualche giorno fa un incontro urgente al ministro uscente del lavoro, Cesare Damiano sul Durc (documento di regolarità contributiva), perché così come è stato approvato dal consiglio dei ministri il 1 aprile rischia, è l'accusa di Pino Virgilio, segretario generale aggiunto della Filca Cisl, «di vanificare il contrasto al lavoro nero in edilizia. Fatto gravissimo e intollerabile». E, nel contempo, i sindacati accendono i riflettori sul caso Lombardia, dove, affermano in un documento, «la regolarità contributiva potrà essere semplicemente autocertificata in tutti i lavori privati». Il motivo del contendere, spiegano i sindacati, «è l'articolo 90 del decreto, che, così come approvato, annulla il lavoro svolto dalle parti sociali in materia di Durc, a regime da circa quattro anni. La normativa del Testo unico, abroga la disciplina contemplata dal dlgs 494/96, che contiene le modifiche apportate dal dlgs 276/03 e l'istituzione del Durc nei lavori privati. «Una beffa», ha sottolineato Virgilio, «con il nuovo Testo unico viene superata l'obbligatorietà del Durc nei lavori privati, e quindi il controllo della regolarità contributiva negli stessi. Situazione che comporterà una serie di conseguenze anche nel sistema del Durc attivato da Inps, Inail e Casse Edili. Le modifiche apportate nell'ambito dell'approvazione definitiva da

parte del consiglio dei ministri comportano invece che il Durc per i lavori privati, che rappresentano l'80% circa del mercato, sia richiesto esclusivamente per i lavori oggetto di permesso di costruire, abrogando tale documento, invece, per tutti i lavori oggetto di denuncia di inizio di attività (Dia)». «Per questi ultimi» ha sostenuto Virgilio, «non è più previsto l'invio del Durc all'amministrazione concedente. Inoltre, il Durc non concorre più neanche a certificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese esecutrici, in quanto il requisito della regolarità contributiva può essere autocertificato. Ad aggravare la situazione c'è la circostanza che in molti territori le locali leggi in materia urbanistica hanno previsto la possibilità di sostituire con la Dia anche gli interventi oggetto del permesso di costruire». In Lombardia, prosegue il sindacato Filca Cisl, «l'articolo del Testo unico, così come approvato, fa sì che il Durc e la regolarità contributiva possano essere autocertificati in tutti i lavori privati. Ci auguriamo che il ministro ci riceva quanto prima e si rimedi a questa clamorosa svista del governo».

Intanto, ieri, a Roma sono stati presentati i risultati della sperimentazione finanziata dalla regione Lazio per 1,3 milioni di euro, promossa da Formedil Lazio, associazione che unisce i costruttori edili del Lazio e i sindacati di categoria con lo scopo di combattere il lavoro nero, promuovere l'inserimento dei giovani operai e tecnici nel mondo del lavoro, facilitare la regolarizzazione degli stranieri e garantire una formazione adeguata. Il progetto, con il contratto di apprendistato forma 300 giovani per inserirli nel mondo del lavoro dell'edilizia, e combatte forme contrattuali inadeguate, mette in contatto giovani e imprese garantisce ai giovani una qualifica e alle imprese l'uso dell'apprendistato ottenendo un risparmio del 50/60% del costo del lavoro».

